

TREVIOLIO

18 FEBBRAIO Torna l'annuale festa del tesseramento
Messa e pranzo con gli alpini

TREVIOLIO (smy) Il gruppo alpini di Treviolo organizza domenica 18 febbraio l'annuale festa del tesseramento 2024. Il programma prevede alle 10.10 il ritrovo dei soci sul sagrato della chiesa di Albegno, alla presenza delle autorità e con

le bandiere dell'associazione. Alle 10.30, sempre alla parrocchiale di Albegno, sarà celebrata la santa messa.

Alle 12.30 ritrovo per il pranzo sociale al ristorante Parsifal di Curnasco di Treviolo. Il costo del

pranzo è di 30 euro per i soci e di 35 euro per tutti gli altri partecipanti. Per motivi organizzativi le iscrizioni si ricevono solo ed esclusivamente versando l'intera quota agli organizzatori presenti alla Casa Alpina.

Gli alpini gradirebbero vedere esposto alle finestre delle case di Albegno il tricolore e invitano tutti i cittadini a presenziare alla cerimonia «per vedere una grande famiglia riabbracciarsi tra di noi».



ELEZIONI La candidata dice basta ai partiti e si propone alla guida della lista civica "Nuova Treviolo". Obiettivo: avvicinare giovani e cittadini indipendenti

Rivoluzione femminile: Mapelli corre da sola

«Io mossa unicamente da passione e senso civico. Ho detto di no alla Lega: la loro strategia non riflette i miei valori e principi»

di **Monica Sorti**

TREVIOLIO (smy) **Linda Mapelli** si smarca dai partiti e propone la sua candidatura a sindaco in capo alla lista civica "Nuova Treviolo", che si prefigge di proporre una visione innovativa per la politica locale.

«Il gruppo "Nuova Treviolo" rappresenta un'audace iniziativa civica, nata dall'unione di cittadini con visioni politiche eterogenee, che spaziano dalla destra alla sinistra», dichiara la candidata, già consigliera della lista "Miglioriamo Treviolo".

Formatosi nell'arco degli ultimi cinque anni, questo movimento si propone di rompere decisamente con le convenzioni del passato, rifiutando la politica dei partiti tradizionali, vista spesso come mero ambito professionale.

«Con l'ambizione di "Gettare un seme per il futuro", che è il loro slogan, "Nuova Treviolo" mira a rinnovare lo spirito della politica, avvicinando alla gestione della cosa pubblica giovani e cittadini indipendenti, animati da un sincero interesse verso il bene comune». Il movimento si prefigge di porre le basi per una politica più autentica e inclusiva, che valorizzi il dialogo e la partecipazione attiva.

«La lista di "Nuova Treviolo" è impreziosita dalla presenza di figure con comprovata esperienza in ambito comunale, tra cui ex consiglieri e assessori, che garantiscono una solida conoscenza nella gestione delle dinamiche locali - dichiara Mapelli -. In parallelo, i candidati si distinguono per



le loro eccellenze professionali, costituendo un team altamente qualificato e motivato, ideale per guidare il Comune verso nuovi orizzonti di sviluppo e benessere collettivo. In vista delle prossime elezioni amministrative, "Nuova Treviolo" si presenta come una forza di cambiamento, pronta a introdurre una nuova era di trasparenza, efficienza e partecipazione civica nel governo locale».

Da alcuni giorni la pagina di "Miglioriamo Treviolo" ha

cambiato nome in "Nuova Treviolo". «Questo perché il progetto iniziato cinque anni fa, che vedeva una collaborazione fra Lega e lista civica, andrà in esaurimento entro la fine di questo mandato - spiega Mapelli -. Ringrazio sinceramente la Lega per aver cercato di propormi come candidato sindaco nella coalizione Lega/Fi/Fdl, tentando fino all'ultimo di farmi cambiare idea e abbracciare il suo progetto. Tuttavia la strategia che si stava delineando, incentrata

sull'accettazione e l'assimilazione di certe figure nella lista per aumentare le possibilità di vittoria alle prossime elezioni, mi appare troppo riduttiva e non riflette i miei valori e principi».

Mapelli dichiara che non potrebbe mai far parte di un gruppo che sceglie le persone a priori, principalmente in base all'appartenenza ai partiti e ai curriculum di militanza, piuttosto che alle loro reali qualità. «Ci aspettiamo che i nostri avversari rispolverino una figura femminile, con un curriculum politico importante, fatto proprio per mascherare la totale mancanza di novità della loro lista».

Novità, partecipazione civica e l'opportunità di far emergere i giovani appassionandosi alla politica sono le uniche motivazioni valide che la spingono a mettersi in gioco. «Il nostro è un progetto folle, ma sono proprio i progetti folli che servono per smuovere le acque stagnanti e creare onde» dichiara la candidata.

Che aggiunge: «La mia partecipazione alla politica è motivata unicamente dalla passione e dal senso civico, senza alcun interesse che vada oltre il benessere del nostro Comune o la ricerca di vittorie elettorali a ogni costo. Preferisco quindi mantenere la mia integrità e continuare il lavoro su un progetto civico iniziato cinque anni fa con altri consiglieri e militanti, convinta che un cambiamento autentico possa avvenire solo con volti nuovi e al di fuori delle logiche politiche tradizionali».

PARI OPPORTUNITÀ

Donne e digitale: la rivoluzione virtuale genera rischi e pericoli?

TREVIOLIO (smy) "Violenza di genere 4.0" è la nuova iniziativa, gratuita e aperta a tutti, proposta dagli assessorati pari opportunità e innovazione del Comune di Treviolo con il contributo di "Desi - Digital e sociale inclusivo", progetto coordinato dall'associazione Cittadinanza Digitale per combattere le nuove fragilità digitali, premiato da Regione Lombardia.

"La doppia faccia della tecnologia" è il sottotitolo scelto per l'evento di martedì 20 febbraio alle 20.30 che si terrà nella sala consiliare del Comune e che spiega il tema su cui si rifletterà: le nuove tecnologie sono un'ancora di salvezza o uno strumento di tortura? I social network danno voce o mettono a tacere? La rivoluzione virtuale crea opportunità o genera rischi e pericoli?

Risponderanno alle domande **Giovanni Bonati** e **Stefano Pabellini** di Associazione Cittadinanza Digitale, **Sara Modora** del Centro antiviolenza "Aiuto Donna" di Bergamo e una rappresentanza dell'arma dei carabinieri di Curno.

I relatori affronteranno la tematica partendo dal proprio ambito di competenza, in continuo dia-

logo con il pubblico. «Internet e tutte le piattaforme digitali ci rendono liberi di confrontarci, sono una grande opportunità che però, in assenza di regole, diventa terreno fertile per ogni tipo di violenza virtuale, in particolare rivolta a donne e ragazze» commenta l'assessora **Martina Locatelli**.

Lo stalking online, il revenge porn, il doxing, l'incitamento all'odio e la diffusione di contenuti privati o a sfondo sessuale esplicito o minaccioso, sono solo alcune delle forme di violenza di genere virtuale perpetrate attraverso la rete e gli strumenti digitali.

«Non basta inasprire le pene - afferma **Virna Invernici**, vicesindaca e assessora alle pari opportunità, già membro di Spazio Donna -. Serve continuare e rafforzare l'opera di educazione e sensibilizzazione nelle scuole e in ogni dimensione della vita pubblica dei cittadini. Questo evento unisce l'impegno dell'amministrazione nel promuovere il rispetto e l'equità di genere, insieme a quello di fornire a tutti i cittadini i medesimi strumenti per sviluppare le necessarie competenze digitali».

BIBLIOTECA Ora il quadro è completo: ci saranno anche Oriana Ruzzini, Laura Vanoli, Beatrice Varetto e Susanna Vicenzetto

Festival degli autori, ecco l'altro quartetto di protagonisti

TREVIOLIO (smy) Quasi ci siamo. Manca ormai davvero poco all'appuntamento del 25 febbraio alla biblioteca "Lanfranco da Albegno" di Treviolo dove, dalle 16 alle 19, torna il Festival degli autori emergenti. Ecco gli ultimi quattro protagonisti di questa ottava edizione.

Oriana Ruzzini, intervistata da **Barbara Breviario**, presenta "Tra due primavere", di Lubrina edizioni. È un diario che va dal 2020 al 2022 nel quale l'autrice descrive, come farmacista e consigliera comunale, un momento sociale e sanitario difficile come la pandemia. Il suo è un messaggio per una sanità pubblica e universale, che rimette le persone al centro. Barbara Breviario, volontaria del Circolo dei Narratori della biblioteca di Treviolo, dichiara: «Ho colto l'occasione di elaborare, e magari mettere a frutto, un periodo complicato vissuto da tutti noi».

Laura Vanoli, intervistata da **Mattia Cattaneo**, presenta "In chiaroscuro", edito da Gpm, una raccolta di venticinque componimenti scritti negli ultimi anni con emozioni e sensazioni contrastanti. Si va dall'impressione del buio, alla caduta, alla sofferenza, alla speranza di una via d'uscita. Il titolo della silloge richiama significati opposti, come la doppia faccia della luna.

La presentazione sarà accompagnata dai quadri realizzati da **Paola Novali**, un'amica dell'autrice, di Treviolo. «Ho deciso di candidarmi come moderatore perché mi piace confrontarmi con gli altri autori, entrare nei loro versi, nei loro scritti e magari ritrovarmi in ciò che hanno scritto - dichiara Cattaneo -. Anche io scrivo e quindi questo mi dà il valore aggiunto di sapere cosa c'è dietro la stesura, l'atto creativo. Mi immedesimo facil-



mente in coloro che scrivono e che hanno qualcosa da dire, da donare».

Mattia sta svolgendo que-



sto ruolo da un bel po' di tempo e quindi è quasi una tradizione annuale, per lui, tornare a moderare al festival.

«Ho scelto questo libro perché Laura Vanoli scrive poesie come me ed è un'occasione per scoprire non solo una nuova penna poetica, ma anche una storia nuova e la possibilità di divulgare poesia, cosa che ormai faccio da quasi quattro anni».

Beatrice Varetto, intervistata da **Cristiano Pedrini**, presenta "Teen generation", edito da Yume. Un giornalista annusa lo scoop quando scopre che la terapia del momento, un'evoluzione dell'elettroshock, viene sospesa. Il protocollo è sotto esame per un suo utilizzo off-label e la teen generation finisce in astinenza. Ma c'è anche dell'altro... Beatrice arriva a Treviolo da Torino, dove vive.

Susanna Vicenzetto, intervistata da **Marco Minali** di Aido, presenta "Parole Madre", di Edizioni Progetto Cultura, un diario spirituale nato dal lavoro dell'autrice e

dalle sue esperienze di vita nel mondo della danza e del teatro, oltre che da una capacità espressiva che è sempre passata tramite la corporeità e il contatto di cura.

«È un piacere partecipare a questo nuovo evento in rappresentanza di Aido Treviolo, di cui faccio parte, per presentare il libro di Susanna - dichiara Minali -. Nelle edizioni precedenti, come Aido, abbiamo potuto presentare due libri che raccontavano la vita dopo un trapianto, il bello della vita ritrovata. Ci sembra giusto essere sempre d'aiuto e di supporto nelle iniziative che la biblioteca e l'amministrazione organizzano, per cui torniamo in questa veste inedita di moderatori, per dare il nostro piccolo contributo».

A chiudere la manifestazione gran finale con il Circolo dei Narratori, che proporrà letture ad alta voce di brevi stralci dei volumi presentati.